



Ministero della Salute

Regione Lombardia: audit di settore relativo al “commercio, utilizzo e riscontro in alimenti di prodotti fitosanitari” (12 -14 dicembre 2022)

L'obiettivo dell'audit è stato la verifica del sistema regionale di prevenzione in sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti con particolare riferimento alla verifica di conformità alla normativa applicabile al settore dei fitosanitari mediante verifica delle disposizioni previste, della loro coerenza con le attività svolte e con i relativi risultati ottenuti, della loro efficacia ed idoneità al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza alimentare.

L'audit si è svolto in videoconferenza interessando gli uffici competenti della DG Welfare dell'Assessorato alla Sanità e della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia, nonché l'ATS Milano e l'ATS Montagna.

Durante l'audit è stato possibile apprezzare il buon sistema di coordinamento tra Autorità competenti sanitarie ed anche con altre Autorità di controllo non sanitarie della regione, attraverso l'istituzione di tavoli tecnici multistituzionali e multidisciplinari, l'organizzazione di riunioni, la presenza di flussi informativi, la predisposizione piani di controllo e di procedure operative regionali. Queste ultime infatti assicurano una uniformità e coerenza dei controlli su tutto il territorio lombardo. Inoltre, per ottimizzare la pianificazione dei controlli le AC hanno a disposizione l'applicativo *impres@* contenente l'anagrafica degli operatori del settore.

La programmazione dei controlli sull'immissione in commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari, sebbene completa, è contemplata da più atti di indirizzo regionali dando evidenza di talune sovrapposizioni e della possibilità di disallineamento temporale e mancato aggiornamento rispetto alle indicazioni del Ministero della salute. Il piano per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti invece, presenta obiettivi relativi al campionamento coerenti con la programmazione nazionale ed europea ed è orientato verso l'individuazione dei rischi, tuttavia potrebbe essere migliorata la scelta, affidata alle AASSLL, degli analiti da ricercare negli alimenti, in coerenza con gli indirizzi comunitari.

Al personale che effettua i controlli viene assicurata una adeguata formazione organizzata sia a livello regionale che aziendale. Infatti, gli ispettori intervistati, sulla base della documentazione fornita durante l'audit, hanno dimostrato di essere efficaci nel riscontrare le non conformità e di aver adottato le adeguate misure conseguenti all'esito dei controlli. Anche agli operatori che utilizzano prodotti fitosanitari viene assicurata la necessaria formazione.

La capacità di laboratorio è assicurata da una rete di laboratori pubblici costituita dall'IZSLER e dai Laboratori di Sanità Pubblica presso alcune ASL. Tali laboratori, che partecipano ai proficiency test comunitari ottenendo buoni risultati sia in termini di performance che di numero di analiti ricercati,

presentano ancora margini di miglioramento nella gamma di analiti esaminati in base al piano europeo e nell'avvio dei controlli analitici sui formulati.

La trasparenza sui risultati dei controlli svolti si esplica mediante l'organizzazione, da parte dell'Autorità Competente Regionale (ACR), di convegni rivolti alle Autorità Competenti Locali (ACL) ed agli altri stakeholder nonché, attraverso la pubblicazione sui siti web delle singole AASSLL delle rispettive rendicontazioni.

Il sistema dei controlli nel settore oggetto di audit è soggetto a regolare verifica tramite audit ai sensi dell'art.6 del Reg. 2017/625 mentre, per il medesimo settore non sono state mostrate evidenze dell'attuazione a livello locale delle procedure, coerenti con le disposizioni nazionali, di verifica dell'efficacia dei controlli a priori, a posteriori e in tempo reale predisposte dalla Regione.

Le criticità rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale affinché vengano adottare le opportune azioni correttive e/o preventive.